



Domande frequenti (FAQ) sul servizio universale, l'approvvigionamento sostitutivo e la remunerazione per la ripresa di energia

Inhalt

1	Cosa significa l'espressione «servizio universale»? Quali altre opzioni ci sono?	2
2	C'è la possibilità per i grandi consumatori di ritornare al servizio universale?	2
3	Qual è la posizione della ElCom nei confronti di un eventuale ritorno al servizio universale, visto l'attuale dibattito pubblico?	2
4	Cosa si intende per «approvvigionamento sostitutivo»?	3
5	Cos'è la «rimunerazione per la ripresa di energia»?.....	3
6	Aumenteranno anche le remunerazioni per la ripresa di energia a seguito degli elevati prezzi all'ingrosso?	3
7	Le remunerazioni per la ripresa di energia possono essere modificate retroattivamente?	4
8	Che cosa sono le «garanzie di origine»?	4

1 Cosa significa l'espressione «servizio universale»? Quali altre opzioni ci sono?

In Svizzera il mercato dell'elettricità è diviso in due parti: da un lato c'è il libero mercato, dall'altro il servizio universale. Solo i grandi clienti con un consumo annuo di minimo 100 000 kWh possono scegliere liberamente il proprio fornitore di energia, ossia accedere al libero mercato.

I clienti con un consumo inferiore a 100 000 kWh, che comprendono quasi tutti i privati e molte PMI, non hanno questa libertà di scelta e sono legati al loro fornitore locale nel cosiddetto servizio universale. Significa che i privati e molte PMI non possono scegliere liberamente il loro fornitore di energia elettrica.

2 C'è la possibilità per i grandi consumatori di ritornare al servizio universale?

No. Secondo la legge si applica il principio «una volta libero, sempre libero». Una nuova valutazione del diritto di accesso alla rete è possibile soltanto se un centro di consumo cambia in modo tale da non corrispondere più all'unità originaria.

3 Qual è la posizione della EICOM nei confronti di un eventuale ritorno al servizio universale, visto l'attuale dibattito pubblico?

Attualmente in politica viene discussa la possibilità di ritorno dei clienti del libero mercato al servizio universale quale misura per mitigare le ripercussioni degli elevati prezzi di mercato. In qualità di autorità di regolazione la EICOM è chiaramente contraria a una tale misura, poiché non la considera efficace e ne reputa problematica l'attuazione.

Da un lato, tale misura non permetterebbe di raggiungere, o perlomeno non nella misura auspicata, lo sgravio atteso per i consumatori. Dall'altro, l'attuazione comporterebbe non solo oneri amministrativi elevati, ma anche disparità di trattamento tra le imprese che ritornano al servizio universale. Infine, va sottolineato che la misura verrebbe finanziata gravando ulteriormente sugli attuali clienti del servizio universale. Si tratterebbe soprattutto di privati, ma anche di imprese che hanno deciso di non esporsi al rischio di mercato e mantenere il regime del servizio universale.

Concretamente, in molti casi il ritorno dei clienti in regime di libero mercato al servizio universale costringerebbe l'azienda di approvvigionamento elettrico (AAE) ad acquistare a posteriori e a breve termine energia elettrica a prezzi di mercato (elevati). Visto che attualmente si può partire dal presupposto che l'energia elettrica acquistata a breve termine sia molto più cara rispetto a quella acquistata sul lungo periodo o prodotta dalla stessa AAE, nel caso di un computo nel servizio universale aumenterebbero (con un certo ritardo) le tariffe per tutti i clienti.

4 Cosa si intende per «approvvigionamento sostitutivo»?

In assenza di un fornitore, il consumatore finale continua a prelevare fisicamente l'energia elettrica dalla rete di distribuzione locale. In questo contesto si parla di approvvigionamento sostitutivo. Attualmente l'approvvigionamento sostitutivo non è regolamentato dalla legge. Le condizioni di fornitura dell'approvvigionamento sostitutivo devono essere stipulate contrattualmente.

5 Cos'è la «rimunerazione per la ripresa di energia»?

I consumatori finali possono anche produrre autonomamente energia elettrica, ad esempio con impianti fotovoltaici. Se producono più elettricità di quella di cui hanno bisogno, la produzione in eccesso viene immessa nella rete.

Se l'energia elettrica viene acquistata dal gestore della rete di distribuzione locale (che è obbligato a farlo), parliamo di una remunerazione per la ripresa di energia. Le relative condizioni sono stipulate in primo luogo contrattualmente. Se il gestore di rete e il produttore non riescono a raggiungere un accordo, l'ordinanza prevede che la remunerazione venga calcolata in base ai costi che il gestore di rete ha evitato per l'acquisto di energia elettrica equivalente e ai costi della produzione propria. Il consumatore finale (che in questo caso è anche produttore) ha inoltre la possibilità di vendere l'elettricità a terzi, vale a dire di cercare un acquirente sul libero mercato. Anche in questo caso la remunerazione è stipulata contrattualmente.

Infine, il produttore ha anche la possibilità di vendere le sue garanzie di origine.

6 Aumenteranno anche le remunerazioni per la ripresa di energia a seguito degli elevati prezzi all'ingrosso?

Le condizioni di remunerazione per la ripresa di energia sono stipulate in primo luogo contrattualmente. Se le parti non trovano un accordo in merito all'importo della remunerazione, quest'ultima sarà calcolata in base ai costi che il gestore di rete ha potuto evitare per l'acquisto di energia equivalente e ai costi della produzione propria. Per energia equivalente si intende la cosiddetta «elettricità grigia», ovvero l'energia elettrica di origine sconosciuta (senza garanzia di origine [GO]).

Se l'acquisto di elettricità equivalente da terzi (ad es. in borsa) diventa più costoso, è probabile che aumentino anche le remunerazioni per la ripresa di energia. In linea di principio è perciò presumibile che un incremento dei prezzi di mercato comporti anche un aumento della remunerazione per la ripresa di energia.

7 Le remunerazioni per la ripresa di energia possono essere modificate retroattivamente?

In linea di massima sì. Le remunerazioni per la ripresa di energia sono stipulate in primo luogo contrattualmente. Nella misura in cui i criteri per la determinazione sono concordati di comune accordo, nulla impedisce una modifica a posteriori.

I produttori che non riescono a raggiungere un accordo con il proprio gestore di rete possono esigere da quest'ultimo di fissare la remunerazione per la ripresa di energia in base ai costi di acquisto di energia elettrica equivalente da terzi e ai costi della produzione propria. Di regola i prezzi di mercato influenzano i prezzi di acquisto e quindi l'importo della remunerazione.

8 Che cosa sono le «garanzie di origine»?

Le garanzie di origine (GO) sono certificati digitali sui quali sono indicati, tra le altre cose, il periodo, il luogo e il tipo di produzione dell'energia elettrica. I fornitori di energia elettrica possono utilizzare le GO per dichiarare l'origine dell'elettricità fornita ai loro clienti. Per ogni chilowattora generato viene creata una GO. Se gli impianti producono energia elettrica rinnovabile, ciò figura sulla GO insieme alla fonte di energia corrispondente (solare, eolica, ecc.). In Svizzera è previsto il rilascio di GO anche per l'energia elettrica prodotta dalle centrali elettriche convenzionali e dalle centrali nucleari.

Per ulteriori informazioni:

[Aumento dei prezzi dell'energia elettrica: domande e risposte sull'adeguamento delle tariffe dell'energia elettrica nel corso dell'anno, sull'approvvigionamento sostitutivo e sulla remunerazione per la ripresa di energia](#)